

Blog Post - raccontare la ricerca scelta

Il porto di Sant'Agata Militello è stato inserito nell'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER IL TRASPORTO MARITTIMO con il titolo PORTO di Sant'Agata di Militello (ME) lavori di prolungamento della Diga Foranea e di realizzazione Banchina, Accordo sottoscritto il 05/Novembre/2001 a Palermo tra il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la Regione Siciliana, le autorità portuali di Palermo, Catania e Messina.

Il Porto di Sant'Agata ha natura multimodale in quanto è un porto Turistico, Peschereccio e Commerciale.

A distanza di oltre 15 anni dal suo inserimento in Programma di Finanziamento, il Porto non è stato ancora completato. Allo stato attuale il Porto risulta inadeguato sia dal punto di vista della sicurezza dell'ormeggio e dell'accesso dei natanti sia dal punto di vista della ricettività e dei servizi marittimi offerti. Poiché la pesca ed il turismo sono attività prioritarie e strategiche per S.Agata di Militello ed i Nebrodi, qualunque ulteriore possibilità di sviluppo socio-economico del Territorio passa dal completamento del Porto di Sant'Agata, recentemente denominato Porto dei Nebrodi.

REPORT DI LEZIONE

Nel mese di Novembre noi ragazzi della IVB scientifico e IVD scienze applicate del liceo Sciascia-Fermi di S.Agata Militello abbiamo accolto con entusiasmo l'idea dei nostri docenti di partecipare al progetto "a scuola di opencoesione" anche se avevamo solo una vaga idea del progetto. Così pian piano ci è stato spiegato sinteticamente il progetto "opencoesione", poi abbiamo visionato il materiale, abbiamo appreso cosa sono le politiche di coesione, l'utilità degli open data, il perché dei finanziamenti pubblici, l'urgenza della partecipazione di noi cittadini alla vita pubblica e ci siamo chiesti come vengono impiegati i finanziamenti pubblici e l'importanza dei finanziamenti dell'UE, che consentono di realizzare progetti che possono cambiare in meglio i luoghi in cui viviamo e creare molte opportunità di lavoro. Nel corso della seconda lezione abbiamo discusso e ci siamo confrontati per capire in cosa sarebbe consistito il nostro lavoro e quali obiettivi potevamo prefissarci. A questo punto, ci siamo divisi in due gruppi e abbiamo consultato, tramite l'aiuto di strumenti informatici, il portale di Open Coesione, con l'intento di scegliere un progetto del nostro territorio da monitorare. Dopo aver visionato i progetti finanziati del nostro territorio, abbiamo deciso di scegliere il progetto di completamento del porto per l'enorme rilevanza che tale progetto ha su tutto il territorio, in quanto la nostra scuola raccoglie alunni di diversi comuni dell'hinterland nebroideo, paesi piccoli ma ricchi di storia che potrebbero trarre vantaggio dal completamento del Porto. La struttura portuale non garantisce uno specchio acqueo adeguato e sufficientemente protetto: la sicurezza dell'ormeggio diviene precaria man mano che la direzione delle mareggiate ruota da maestrale verso grecale. Nel porto allo stato attuale sono installati dei pontili galleggianti, utilizzati solo nella stagione estiva, che hanno consentito l'ospitalità soltanto ai natanti di proprietà dei diportisti locali.

Allo stato attuale del bacino portuale gli operatori vengono costretti ad operare in situazioni di notevoli disagi e di precaria sicurezza. Non solo, ma anche il litorale subisce gravi danni causati dalle mareggiate, come ad esempio il crollo di una parte del lungomare.

Discutendo tra noi compagni è emerso con stupore che nonostante se ne parli da tanto tempo QUEST'OPERA, COME CI RACCONTANO I NOSTRI NONNI, attende da decenni il suo completamento. Perché???? La cospicua entità del finanziamento, che in un territorio piuttosto piccolo e isolato come il nostro è ancora più rilevante, ci farebbe ben sperare. Nonostante i finanziamenti ricevuti, il Porto non è stato ancora completato, ma siamo fiduciosi che ben presto le attività riprenderanno e, visto l'impegno che abbiamo deciso di assumerci, procederanno sotto il nostro occhio vigile!

Scopo della nostra ricerca sarà, quindi, monitorare il progetto europeo e analizzare le difficoltà incontrate nel completamento del porto e la soluzione per un ormai improcastinabile completamento dell'opera. Ci rivolgeremo alle istituzioni e alla cittadinanza per sensibilizzare tutti il più possibile e cercare di creare consapevolezza sul fatto che si dovrebbe realizzare presto quest'opera per il bene di tutti i cittadini dell'Hinterland e non solo i pescatori

Abbiamo scelto le parole chiave del nostro lavoro:

Turismo

Pesca

Sviluppo

Ambiente

Opportunità

e abbiamo iniziato ad individuare le modalità di indagine. Quelle che utilizzeremo saranno:

Ricerca dati attraverso Internet; testate giornalistiche, dati forniti da siti istituzionali

Collaborazioni con la Regione Sicilia, la Capitaneria di porto, il Comune di S. Agata Militello, in quanto soggetto attuatore del progetto, il Parco dei Nebrodi, l'emittente televisiva locale Onda TV ed esperti;

Interviste alla popolazione ed in particolare ai pescatori;

Quando ci è stato proposto questo progetto e abbiamo "scoperto" che il completamento del Porto rientra fra le opere finanziate con fondi europei ci siamo attivati superando le perplessità se dare spazio o meno ad altre opere seppur importanti finanziate nel nostro territorio. Una sfida che parte dall'urgenza dei numerosi problemi legati al nostro territorio e per questo abbiamo deciso di non Fermarci davanti alle difficoltà e ci siamo chiesti il perchè dopo tanti anni la situazione non si sblocchi.

IL nome che abbiamo scelto (Un progetto..in Porto) rappresenta la volontà che questo progetto giunga finalmente...in porto e il logo rappresenta noi ragazzi davanti al porto, appunto fermi, riprendendo il nome della nostra scuola; #fermialporto anche se noi non ci FERMIAMO davanti agli ostacoli. La bandiera rappresenta l'Europa a supporto del progetto e in lontananza il mondo ovvero l'obiettivo verso il quale vorremmo che la nostra piccola comunità andasse.

CrAbbiamo focalizzato l'attenzione, in modo diretto e incisivo, su due semplici concetti: la scuola a cui apparteniamo e l'idea di muoverci e non restare appunto Fermi al porto. Ci siamo incontrati per due pomeriggi, lavorando circa tre ore in ogni sessione. Iniziando l' ASOC WALL abbiamo raccolto, l'immagine simbolo della ricerca, le prime raccolte di contatti utili e, ovviamente, tutti gli homework!

Project manager e head of research: Iris Mordini, Salvina Ferraloro, Maria Rausa, Viviana Sidoti;

Social manager e coder: Andrea Araca, Biagio Serafino, Angela Lanuto, Francesco Lazzara, Lucia Lardomita, Marta La Rupe, Aurora Sanfilippo;

Designer: Gabriele Karra, Antonio Ricciardello, Marika Comincioli, Giuseppe Canciglia, Giulia Olivo, Federica Pilato, Emanuele Borgia, Giorgio Guglielmotta;

Blogger: Antonio Latino, Federico Casilli, Salvatore Pappalardo, Mirko Monastra, Roberto Russo, Marco Regina, Enrico Cascio, Maria Felicia Polimeni, Andrea Rundo, Andrea Pistone;

Storyteller: Delia Arcodia, Arianna Carbonetto, Giovanna Lanza, Rosalia Iraci, Chiara Pirronello, Francesca Vasi;

Analisti e coder: Elisa Drago, Laura Cesarino, Sara Monfalcone, Antonio Santoro, Calogero Mangione, Luca Santoro.